



COMUNE DI TRESANA

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 31.07.2017

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE DEL NUCLEO DI TAVELLA.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trentuno** del mese **di luglio** alle ore **20:30** nella sede comunale, convocato in seduta ordinaria e pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. Matteo Mastrini

Partecipa:

Presenti	Assenti	Partecipanti
X		Toni Giuseppe
X		Toni Amerigo
	X	Battaglia Giampiero
X		Franchetti Dhebora
X		Petrucci Claudio
	X	Maneschi Marco
X		Vannini Alessandro
X		Malpezzi Elisabetta
	X	Borrini Maria Gabriella
X		Biondi Nello

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Luca Lazzarini

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri Sigg.: Malpezzi Elisabetta, Petrucci Claudio, Vannini Alessandro.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e dichiarata aperta la seduta, invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Tresana è dotato di Piano Regolatore costituito da:
 - *Piano Strutturale* approvato ai sensi della Legge Regionale Toscana (di seguito L.R.T.) 16.01.1995 n° 5, con Deliberazione di Consiglio Comunale (di seguito D.C.C.) n° 22 in data 01.07.2002;
 - *Regolamento Urbanistico* approvato ai sensi della L.R. 5/95, con D.C.C. n. 4 del 27.02.2004 e successive *Varianti* approvate ai sensi della L.R. 03.01.2005 n° 1, con D.C.C. n° 2 del 23.02.2008 e con D.C.C. n° 44 del 24.09.2014;
- il territorio comunale è caratterizzato da numerose frazioni tra le quali il nucleo urbano di Tavella, che dispone di un considerevole patrimonio di edilizia storica di pregio e che attualmente risulta in gran parte inutilizzato o abbandonato, nonché soggetto a un progressivo processo di degrado edilizio, sociale ed economico

Visto il quadronormativo vigente, in particolare:

- La legge 5 agosto 1978, n. 457 *Norme per l'edilizia residenziale* (introduzione dei piani di recupero);
- la legge regionale Toscana n. 65 del 10.11.2014 *Norme per il governo del territorio* (di seguito L.R. 65/14), pubblicata sul BURT n. 53 del 12.11.2014 e in vigore dal 27.11.2014, che ha sostituito la precedente L.R. 01/05;
- il D.P.G.R. n. 53/R del 25.10.2011 *Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R. 01/05 in materia di indagini geologiche*, ancora in corso di validità ai sensi dell'art. 245 della L.R. 65/14;
- la Direttiva Europea 2001/42/CE sulla *valutazione ambientale degli effetti di determinati piani e programmi*;
- il decreto legislativo (di seguito D.Lgs.) 4 Aprile 2006, n. 152 concernente le *Norme in materia ambientale* e in particolare la parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la L.R. n. 10 del 12.02.2010 *Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*, così come aggiornata dalla L.R. n. 6 del 17.02.2012, dalla L.R. 65/14 e dalla L.R. n. 17 del 25.02.2016;
- la D.C.R. n. 72/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (di seguito P.I.T.) di cui all' art. 48 della L.R. 1/2005 "*Norme per il Governo del territorio*" adesso art. 12 comma 1 della rinnovata L.R. 65/2014 "*Norme per il Governo del territorio*"
- la D.C.R. n. 37 del 27.03.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione al PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 01/05 adesso art. 19 comma 1 della L.R. 65/14;
- la Variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (di seguito P.T.C.P.) al P.I.T. approvata con deliberazione Consiglio Provinciale n. 9 del 13.04.2005;
- il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del fiume Magra e torrente Parmignola, ai sensi dell'art.17 comma 6 ter L.183/89 e art.1 comma 1 D.Lgs. n. 180/98, adottato dall'Autorità di bacino interregionale del fiume Magra con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.2006 e approvato con D.C.R. Toscana n. 69 del 05.07.06 (BURT n. 32 del 09.08.06, *Parte II*);
- l'Accordo ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. 65/14, dell'art. 21 comma 3 della *Disciplina del PIT/PPR* e degli artt. 11 e 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *Nuove norme sul procedimento amministrativo*, approvato con D.G.R. n° 1006 del 17.10.2016 e sottoscritto in data 16.12.2016 tra Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione;

Ravvisata la necessità di predisporre uno strumento urbanistico attuativo che individui la cause del degrado in atto e che indichi le modalità tecnico-operative per i possibili interventi di riassetto relativi alla frazione di Tavella e individuato nel Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente di cui alla L.R. 57/1985 e, in ultimo, alla L.R. 65/14, detto strumento.

Ricordata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23 del 26.02.14, pubblicata sul BURT n. 10 del 12.03.14 e con la quale si approvava il piano di ripartizione dei contributi di cui all'art. 3 della L.R. 57/85, assegnando al Comune di Tresana un contributo di euro 14.375,00 per la redazione del Piano di Recupero del patrimonio edilizio esistente del nucleo di *Tavella*;

Dato atto che il relativo impegno di spesa dell'importo di complessive euro 14.375,00 con imputazione all'Intervento 2.09.01.06 Cap. 1 del Bilancio 2014 (Imp. n° 1161), è stato già assunto con determinazione Area Tecnica n° 264 in data 30.12.2014, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la determinazione Area Tecnica n. 36 del 10.05.16, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva conferito l'incarico per la redazione del piano di recupero in oggetto alla soc. "LUNI PROG.RES s.n.c." (P.IVA 01114400458), con sede in La Spezia (SP) in via Monfalcone n. 358, nella persona dell'Arch. Maristella Pafundi, iscritta all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Livorno al n.328;

Visto il Disciplinare di Incarico – Convenzione sottoscritto in data 12.05.2016, approvato in schema con la sopra citata determinazione n° 36/2016;

Premesso che:

- l'art. 9 del Regolamento Urbanistico stabilisce le caratteristiche dei piani attuativi;
- il piano attuativo di recupero presentato ha come obiettivi il recupero e la riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio e la sua ottimale utilizzazione nel rispetto dei valori culturali e ambientali presenti;
- la società incaricata "LUNI PROG.RES s.n.c." di Maristella Pafundi e Alessandra Carlesi, ha redatto e presentato gli elaborati costituenti la documentazione prevista dalla convenzione stipulata con l'Ente in data 12.05.2016 e costituiti nello specifico da:

1. Relazione Illustrativa

2. Schedatura delle Unità Minime di Intervento

3. Norme Tecniche di Attuazione

4. Elaborati Grafici

4.A. Quadro Conoscitivo:

- Tav. 1 – Inquadramento territoriale e localizzazione del P.d.R.
- Tav. 2 – Estratto di Mappa Catastale e Aggiornamento Catastale
- Tav. 3 – Stralcio dello Strumento Urbanistico Vigente
- Tav. 4 – Individuazione delle Unità Minime di Intervento
- Tav. 5 – Uso prevalente degli edifici
- Tav. 6 – Classificazione degli edifici
- Tav. 7 – Stato di conservazione degli edifici
- Tav. 8 – Pertinenze degli edifici
- Tav. 9 – Accessibilità dei percorsi

4.B. Quadro Progettuale:

- Tav. 10 – Categorie di Intervento degli edifici
- Tav. 11 – Opere di urbanizzazione

Preso atto che gli elaborati sopra citati rispettano e soddisfano i contenuti minimi previsti dagli artt. 109 e 119 della citata L.R. 65/2014;

Considerato quanto previsto dalla L.R. 65/14 al titolo V - *Atti di governo del territorio*, in particolare che:

- ai procedimenti di adozione dei piani attuativi si applica la procedura prevista dagli artt. 33 e 111;
- l'art. 33 definisce che nel procedimento per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi di cui al titolo V, capo II, sezioni I e III, si applica l'articolo 111 e che il responsabile del procedimento deve allegare agli atti da adottare una relazione che dà motivatamente atto della coerenza del piano attuativo con il piano strutturale e della conformità al Piano Operativo (l'attuale Regolamento Urbanistico);
- in ordine al deposito delle indagini geologiche a corredo degli strumenti previsti dalla legge si applicano ancora le procedure di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R. 01/05 in materia di indagini geologiche, che detta direttive per il deposito di tali indagini e i casi di esenzione del deposito stesso, dichiarato ancora in corso di validità dall'art. 245 della L.R. 65/14, fino all'entrata in vigore di un nuovo regolamento di attuazione;

Considerato quanto previsto dalla citata L.R. 10/10 e ss.mm.ii., in particolare dall'art. 5-bis *Atti di governo del territorio soggetti a VAS*, nonché quanto introdotto dalla L.R. 65/14, in particolare dall'art. 14 *Disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti*;

Atteso per quanto sopra che:

- il piano di recupero di cui trattasi sarà adottato e approvato con le procedure previste dall'art. 111 della L.R. 65/14 *“Norme per il governo del territorio”*;
- l'Area Tecnica ha provveduto a verificare la compatibilità di cui sopra e in particolare che l'adozione del Piano non è in contrasto con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, quali il PIT della Regione Toscana, il PTC della Provincia di Massa-Carrara, nonché il PS del Comune di Tresana, rispetta le finalità e gli indirizzi definiti dalla L.R. 65/14 ed è conforme al vigente Regolamento Urbanistico comunale;
- sono stati depositati all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa-Carrara gli elaborati del Piano in oggetto e i moduli per le indagini geologiche ai sensi del regolamento n. 53/R di cui D.P.G.R.T. del 25.10.11, conformemente agli adempimenti di cui all'art. 62 della L.R. 01/05 e all'art. 245 della L.R. 65/14;
- ai sensi del sopra citato *Accordo tra MiBACT e Regione Toscana*, non si rende necessaria l'attivazione della Conferenza paesaggistica prevista dall'art. 23 della *Disciplina del PIT/PPR*;

Atteso altresì per quanto sopra che il Piano di Recupero in oggetto, quale piano attuativo, non è da sottoporre né a VAS né a verifica di assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 5-bis c. 2 della L.R. 10/2010, in quanto il Piano in oggetto non comporta *variante allo strumento sovraordinato* (R.U. e P.S. vigenti) e lo stesso sia *stato sottoposto a VAS e lo stesso strumento definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste*;

Visti i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi resi e accertati nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le premesse che si intendono integralmente riportate:

1. **Di adottare** il Piano Attuativo di Recupero di iniziativa pubblica del patrimonio edilizio esistente del nucleo di *Tavella*, redatto società incaricata “LUNI PROG.RES s.n.c.” (P.IVA 01114400458) degli architetti Maristella Pafundi e Alessandra Carlesi, con sede in La Spezia (SP) in via Monfalcone n. 358e costituito dagli elaborati elencati in premessa, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, pur materialmente conservati presso l'Area Tecnica;
2. **Di incaricare** l'Area Tecnica all'espletamento di quanto previsto dalla normativa regionale vigente (L.R. 65/14 e disciplina del P.I.T. – P.P.R. regionale) a seguito del presente atto, compreso l'invio della documentazione di piano e della presente deliberazione alla Provincia di Massa-Carrara;
3. **Di procedere** a rendere nota l'adozione tramite pubblicazione di apposito avviso sul B.U.R.T. ai sensi del citato comma 3 dell'art. 111 della L.R. 65/14, dalla cui data e per giorni 30 (trenta) consecutivi chiunque avrà facoltà di prendere visione della documentazione del Piano depositata presso la sede comunale e resa accessibile sul sito istituzionale del Comune, al fine di presentare eventuali osservazioni.

Il Consiglio Comunale

Stante l'urgenza di dar corso agli atti consequenziali al presente provvedimento, con separata, unanime e palese votazione,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ex art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000:

Parere di regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Tresana, lì 31.07.2017

Il Responsabile del Servizio
Arch. Marco Leoncini

Parere di regolarità contabile tecnica

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Tresana, lì 31.07.2017

Il Responsabile del Servizio
D.ssa Lorenza Folloni

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Matteo Mastrini

Il Segretario Comunale
Dott. Luca Lazzarini

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.08.2000, n. 267, viene iniziata in data odierna la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Tresana, lì 11.08.2017

Il Segretario Comunale
Dott. Luca Lazzarini

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- che, la presente deliberazione:

X è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 11.08.2017 al 26.08.2017 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.08.2000, n. 267;

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. 18.08.2000 n. 267 in data 31.07.2017;

decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, 3° comma T.U. 10.08.200, n. 267)

Tresana, lì 26.08.2017

Il Segretario Comunale
Dott. Luca Lazzarini